

**PROGETTO DI RICERCA
E DI INTERVENTO
A FAVORE DEI SOGGETTI SORDI
E DELLE LORO FAMIGLIE**

aa.ss. 2012-17

*Documento elaborato da Giancarlo Tamanza
Università Cattolica del Sacro Cuore
Brescia, Giugno 2012*

Premessa

Le note contenute in queste pagine costituiscono la proposta per il proseguimento della collaborazione tra l'Università Cattolica e la Fondazione "Pio Istituto Pavoni" nell'ambito della promozione dell'integrazione scolastica dei soggetti sordi avviata nel corso dell'anno scolastico 2002-03.

Esse sono state elaborate a partire dalla valutazione degli aspetti positivi e delle criticità emerse in particolare nell'ultimo triennio di collaborazione e cercano di tener conto delle nuove esigenze segnalate da parte della committenza.

L'impostazione teorica adottata e le linee fondamentali dell'articolazione metodologica e degli ambiti di intervento sono pensate in continuità con l'esperienza fin qui realizzata. I positivi risultati raggiunti suggeriscono infatti l'opportunità di confermare le attività proposte nell'ambito del supporto didattico e dell'integrazione scolastica, così come dell'offerta di prestazioni specialistiche a favore dei ragazzi e delle loro famiglie.

Le rilevanti novità maturate nel corso dell'ultimo triennio rendono però necessaria una sostanziale evoluzione dell'impianto organizzativo e della quantità e della modalità di erogazione delle prestazioni previste. Tali novità possono essere ricondotte principalmente a tre elementi:

- a. Il costante e consistente incremento delle richieste di intervento avvenuto nel triennio appena concluso e che sicuramente sarà significativamente ampliato nel proseguimento dell'attività. Dall'a.s. 2009-10 all'a.s. 2011-12, infatti i soggetti presi in carico sono passati da 45 a 63 (+ 40.0%) e per il prossimo anno è previsto un ulteriore incremento di circa 20 soggetti (+ 31.7% sul 2011-12). Tale incremento di utenza comporta un ampliamento ancora più significativo dell'attività, tenendo conto che si tratta in molti casi di studenti che frequentano scuole distribuite su tutto il territorio della Provincia di Brescia;
- b. L'inclusione, all'interno del progetto promosso dalla Fondazione, dell'attività di Assistenza Educativa Domiciliare finora realizzata autonomamente dalla Provincia di Brescia e che dovrebbe coinvolgere circa 35 soggetti di cui solo alcuni già conosciuti negli anni precedenti;
- c. La differenziazione delle problematiche dei soggetti presi in carico, secondo una tendenza che vede più presenti le forme estreme nel *range* della gravità clinica. Risultano cioè in aumento sia le situazioni di più contenuta problematicità (soggetti impiantati precocemente e con un *background* familiare e sociale sostanzialmente aproblematico) e che richiedono quindi un intervento contenuto e di base, sia le situazioni a carattere multiproblematico (con importanti correlati neurologici, psichici e con *background* critici o addirittura cronici) e che richiedono perciò un intervento assai variegato e complesso.

Tutto ciò comporta un inevitabile ampliamento delle attività proposte ed una conseguente complessificazione dei processi di lavoro e richiede un allargamento delle *équipes* di operatori e delle funzioni integrative di progettazione, coordinamento e verifica.

In tale prospettiva sarebbe naturalmente assai importante mantenere l'impegno indirizzato a confermare e rafforzare il livello qualitativo delle attività e delle prestazioni, insistendo in particolare sugli aspetti inerenti la comunicazione istituzionale delle attività, l'incremento dell'offerta consulenziale e formativa a favore degli insegnanti e delle istituzioni scolastiche e l'offerta formativa per i genitori.

Tali considerazioni, pur facendo ogni sforzo di razionalizzazione e anche mantenendo inalterati, rispetto al triennio precedente, i costi unitari delle prestazioni, rendono inevitabile un incremento delle risorse investite.

La necessità di contenere l'incremento del costo complessivo potrà essere perseguita lungo due direttrici. Da un lato cercando di contenere le prestazioni di carattere specialistico finora offerte, indirizzate soprattutto a quelle situazioni personali e familiari che, accanto alle problematiche tipiche dell'integrazione scolastica e del supporto ai processi di apprendimento, presentano bisogni di cura più specifici e particolari, accompagnando per quanto possibile la famiglia all'accesso a risorse specialistiche idonee offerte dai servizi territoriali. Dall'altro introducendo una nuova forma di supporto didattico, ad orientamento laboratoriale e di gruppo. Tale modalità di intervento non è idonea per tutti i soggetti (e in alcuni casi verrà perciò garantito il proseguimento del supporto di tipo individuale) ma presenta la possibilità di promuovere in modo più diretto istanze di autonomizzazione e socializzazione, oltre che di insistere ulteriormente sugli aspetti connessi alla metodologia di studio.

Verranno poi ulteriormente precisate e qualificate le procedure protocollari fondamentali, sia per quanto riguarda le modalità di intervento individualizzato, con la graduale introduzione – laddove gli istituti scolastici si siano già adeguati - all'utilizzo del sistema ICF (*International Classification of Functioning Disability and Health*)¹ nella collaborazione alla predisposizione dei PEI, sia per quanto riguarda l'accompagnamento al passaggio tra i diversi ordini scolastici.

¹ . Si tratta del nuovo standard tassonomico di classificazione funzionale della salute e della disabilità, definito alcuni anni or sono dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e che comincia ad essere utilizzato da alcune realtà scolastica per la programmazione didattica ed educativa.

Verrà inoltre prestata ancora maggior cura nel consolidare i rapporti e gli scambi informativi con le istituzioni scolastiche, soprattutto nel caso di nuovi inserimenti o nel caso di cambiamenti nelle *équipes* scolastiche.

Rimane invece confermato il criterio base a cui è ancorato l'orientamento teorico-metodologico generale che vede nella famiglia non solo l'interlocutore principale, ma il co-protagonista della progettazione e dell'intervento sviluppato a favore dei minori.

Le attività possono essere suddivise in otto ambiti distinti, in relazione alla specificità delle prestazioni erogate:

1. Promozione dell'integrazione scolastica e accompagnamento ai percorsi didattici nei diversi ordini scolastici (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado)
2. Laboratorio di supporto ai metodi ed ai processi di apprendimento e per la promozione dell'autonomia e della socializzazione
3. Attività di supporto didattico individualizzato
4. Attività di Assistenza Educativa Domiciliare
5. Supporto didattico e *counseling* per studenti universitari
6. Consulenza psicologica, pedagogica e clinica-familiare
7. Consulenza e supporto logopedico e interventi di Comunicazione Aumentativa
8. Aggiornamento e Formazione

L'erogazione degli interventi avverrà all'interno di un piano di intervento individualizzato, a partire dalla richiesta della famiglia che dovrà esprimere una formale adesione al progetto ed un'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità alla normativa sulla tutela della privacy. La dimensione attorno a cui si ancorerà l'integrazione delle diverse prestazioni rimane il percorso di integrazione scolastica (che è la finalità prioritaria del progetto) ed i referenti dei diversi ordini scolastici saranno i primi e fondamentali referenti di ogni famiglia. Oltre ai referenti di ambito, il progetto si avvarrà poi della collaborazione di insegnanti e professionisti specializzati per le attività logopediche, educative e psicologiche. In base alle esigenze che emergeranno nel corso dell'intervento potranno ovviamente essere attivate anche altre risorse specifiche, congruamente alla programmazione dell'attività ed alle risorse disponibili.

Programmazione generale delle attività e degli interventi

In generale le attività saranno organizzate secondo criteri orientati ad ottimizzare le risorse, coniugando l'attenzione individualizzata a ciascuna situazione con il consolidamento – per quanto possibile – di tecniche e procedure sistematiche e quasi-standardizzate.

1. *Promozione dell'integrazione scolastica e accompagnamento ai percorsi didattici nei diversi ordini scolastici (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado)*

Le attività previste in quest'ambito si propongono di offrire un supporto progettuale ed operativo all'integrazione degli studenti nei diversi ordini di scuola. Più in particolare si possono individuare i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Supportare i bambini ed i ragazzi dal punto di vista scolastico, sia sotto il profilo del sostegno didattico, sia sotto il profilo dell'integrazione e della socializzazione;
- ✓ Sostenere le famiglie nel percorso scolastico ed educativo, facilitando la comunicazione e la relazione con il contesto scolastico;

- ✓ Sollecitare e sensibilizzare il team degli insegnanti coinvolti nel progetto, per una didattica specifica atta a supportare il rendimento scolastico e per un atteggiamento educativo positivo che sviluppi la socializzazione e l'integrazione del soggetto².

Gli interventi seguiranno una logica di forte personalizzazione e si svilupperanno attraverso due momenti specifici:

- ✓ fase diagnostico-valutativa: ricognizione e rivalutazione di ogni bambino nell'ottica della costruzione di un progetto globale da attuare in collaborazione con la famiglia e la scuola
- ✓ fase operativa:
 - a. costruzione di un progetto personalizzato
 - b. incremento della sfera relazionale e sociale attraverso incontri con le famiglie e gli educatori
 - c. rapporto con le scuole e gli insegnanti di sostegno (quando richiesto espressamente dalla famiglia)

In sede di definizione del piano di intervento individualizzato verranno stabilite le prestazioni specialistiche (psicologiche, logopediche, socioeducative) necessarie a garantire l'ottimizzazione degli obiettivi, sia in riferimento ai bisogni particolari di ciascun bambino e ragazzo, sia ad eventuali bisogni evidenziati da parte dei genitori.

2. Laboratorio di supporto ai metodi ed ai processi di apprendimento e per la promozione dell'autonomia e della socializzazione

L'attività del laboratorio è proposta principalmente agli studenti della scuola secondaria e si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ supportare i processi didattici e di apprendimento
- ✓ promuovere l'autonomia nell'affrontare i compiti didattici
- ✓ affinare gli aspetti metodologici connessi al lavoro di studio e di apprendimento
- ✓ incrementare il confronto e la socializzazione tra i pari

L'attività avverrà in forma aggregata, secondo le seguenti caratteristiche tecniche:

- ✓ occuperà due pomeriggi ogni settimana (probabilmente il martedì ed il mercoledì)
- ✓ vedrà la compresenza stabile di un coordinatore psicopedagogico e di tre docenti disciplinari che potranno variare in relazione alle specifiche (e mutevoli) necessità dei partecipanti
- ✓ l'accesso all'attività avverrà sulla base dei progetti individualizzati definiti dai responsabili di ambito e valutati nell'équipe di coordinamento

Il laboratorio verrà è proposto per circa 24 settimane, suddiviso in due blocchi (Ottobre-Dicembre e Febbraio-Aprile) allo scopo di consentire, ove necessario, lo spazio per interventi di recupero individualizzati.

3. Attività di supporto didattico individualizzato

L'attività di supporto didattico individualizzato si propone di perseguire obiettivi molto simili a quelli illustrati precedentemente. Essa sarà proposta, sempre all'interno dei progetti individualizzati elaborati dai responsabili di ambito e valutata nell'équipe di progettazione, in due circostanze:

² . Si insisterà, a questo proposito, affinché i diversi Istituti Scolastici prevedano nella redazione del PEI un esplicito e sistematico riferimento al ruolo ed alle prestazioni effettuate a cura della Fondazione, in riferimento al Protocollo Operativo approvato in collaborazione con la Provincia e l'Ufficio Scolastico Provinciale.

- ✓ per quegli studenti che, in relazione alla precaria e complessa situazione clinico-sociale, non potrebbero usufruire efficacemente del laboratorio gruppale;
- ✓ nella fase di interruzione del laboratorio gruppale per quegli studenti che dovessero necessitare di un ulteriore supporto di recupero

L'attività di supporto didattico individualizzato sarà organizzata ad hoc nelle specifiche discipline che risulteranno necessarie, a cura di docenti specializzati e sotto la diretta supervisione dei responsabili di ambito

4. Attività di Assistenza Educativa Domiciliare

L'attività di Assistenza Educativa Domiciliare verrà realizzata in conformità con le indicazioni previste all'interno della apposita convenzione stipulata al proposito tra la Provincia di Brescia e la Fondazione Pio Istituto Pavoni. Essa è finalizzata a favorire il supporto scolastico domiciliare agli alunni sordi, come da disposizioni legislative.

L'intervento è rivolto alle situazioni che verranno segnalate dalla Provincia che approverà in via preventiva la programmazione degli interventi che verranno predisposti dall'équipe, previa l'adesione della famiglia.

Le prestazioni verranno erogate al domicilio del richiedente ed in orario extra-scolastico e si concretizzeranno attraverso

- ✓ attività di supporto didattico individualizzato;
- ✓ attività di facilitazione dei processi comunicativi e di raccordo tra l'esperienza scolastica e l'esperienza extrascolastica, attraverso il coordinamento dei responsabili di ambito del progetto
- ✓ monitoraggio e valutazione dei processi educativi e relazionali, orientate all'incremento del potenziale evolutivo ed in un'ottica integrativa

La progettazione, supervisione e verifica dell'intervento sarà affidata ad un coordinatore psicopedagogico che dovrà anche curare l'integrazione con il contesto scolastico e con le ulteriori eventuali prestazioni specialistiche erogate attraverso il responsabili di ambito.

5. Supporto didattico e counseling per studenti universitari

Le attività in quest'ambito prevedono:

- ✓ interventi di orientamento e di supporto alla scelta del percorso di studi
- ✓ supporto operativo all'accesso alle strutture universitarie
- ✓ accompagnamento e tutoring nel percorso di studi e per l'analisi e l'individuazione di eventuali risorse supplementari a supporto delle attività didattiche e formative
- ✓ supporto didattico

Essa sarà inoltre integrata da un servizio di counseling, da attivarsi su richiesta degli studenti stessi (nel caso di soggetti maggiorenni) o delle loro famiglie (nel caso di studenti minorenni), finalizzato ad approfondire le difficoltà e le performances scolastiche e personali

6. Consulenza psicologica, pedagogica e clinica-familiare

Gli interventi potranno essere rivolti ai genitori o ai bambini e ragazzi, ma saranno attivati a partire dalla richiesta dei genitori interessati e in accordo con i responsabili di ambito e potranno prevedere le seguenti prestazioni:

- a consulenza ai genitori per problematiche di ordine psicologico ed educativo generale, con particolare riferimento alle problematiche connesse o derivate dalla condizione di sordità
- b consulenza di natura psicopedagogica specialistica, in riferimento a:
 - problemi e difficoltà connesse alle valutazioni e scelte in ordine all'eventuale scelta di ricorrere all'impianto cocleare vs. proteizzazione
 - problemi e difficoltà relativi all'inserimento e all'integrazione nel percorso scolastico
 - problemi e difficoltà relativi all'apprendimento o di natura psicologica (personale e relazionale) dei ragazzi

Laddove necessario si metterà in atto un'attività di supporto e di facilitazione dei rapporti tra la famiglia e le altre realtà istituzionali che intervengono sui ragazzi (scuola, servizi sanitari ecc.), ma sempre su richiesta della famiglia e avendo sempre cura di garantire e sostenere la sua posizione centrale ed attiva nei confronti sia dei ragazzi, sia delle altre realtà. L'intervento si propone di offrire alla famiglia il supporto di operatori specializzati nell'ambito dei problemi evidenziati (psicologa o pedagista), ma anche un più generale intervento di consulenza familiare che possa supportare la famiglia nell'attivare ed accedere ad eventuali risorse supplementari, sia relativamente al percorso scolastico dei figli, sia per altri bisogni. L'intervento previsto garantirà una prima risposta di base, vale a dire gli interventi strettamente necessari per sostenere e rendere efficaci le attività direttamente finalizzate al processo di integrazione scolastica dei ragazzi. Bisogni più articolati e complessi e situazioni sociali e familiari particolarmente problematiche che non potranno accedere o essere prese in carico dai servizi specialistici territoriali potranno essere oggetto di interventi supplementari solo previa valutazione ed approvazione specifica della Fondazione.

7. Consulenza e supporto logopedico e interventi di Comunicazione Aumentativa

Gli interventi di supporto logopedico e di Comunicazione Aumentativa verranno realizzati solo nei casi in cui tali prestazioni non saranno garantite ed accessibili presso i competenti servizi pubblici e territoriali. Avranno, per quanto possibile, un carattere focalizzato e circoscritto e potranno consistere sia in interventi di valutazione e di monitoraggio, sia in interventi di trattamento.

8. Aggiornamento e Formazione

Allo scopo di promuovere la qualificazione degli interventi e lo sviluppo dell'integrazione delle azioni sviluppate verranno proposte ogni anno due mezze giornate di formazione rivolte non solo ai professionisti che collaborano al progetto, ma a tutti gli interlocutori professionali ed istituzionali ed anche ai genitori eventualmente interessati.

Organizzazione e costi

L'intervento verrà realizzato all'interno di una collaborazione istituzionale tra la Fondazione Pio Istituto Pavoni e la sede bresciana dell'Università Cattolica e sarà affidato ad un'équipe pluridisciplinare composta da docenti e collaboratori dell'Università, diretta dal Prof. Giancarlo Tamanza.

L'équipe di coordinamento generale è composta dai referenti/responsabili di ciascun ambito:

- ❖ Promozione dell'integrazione scolastica e accompagnamento ai percorsi didattici nella Scuola dell'Infanzia: Fulvia Predolin

- ❖ Promozione dell'integrazione scolastica e accompagnamento ai percorsi didattici nella Scuola Primaria: Chiara Gervasi
- ❖ Promozione dell'integrazione scolastica e accompagnamento ai percorsi didattici nella Scuola Secondaria di Primo grado: Chiara Filippini
- ❖ Promozione dell'integrazione scolastica e accompagnamento ai percorsi didattici nella Scuola Secondaria di Secondo grado: Raffaella Chiabò
- ❖ Laboratorio di supporto ai metodi ed ai processi di apprendimento e per la promozione dell'autonomia e della socializzazione e Attività di Assistenza Educativa Domiciliare: Ettore De Angeli
- ❖ Consulenza psicologica, pedagogica e clinica-familiare: Marialuisa Gennari
- ❖ Supporto didattico e *counseling* per studenti universitari e Aggiornamento e Formazione: Giancarlo Tamanza

Nella realizzazione delle attività operative si farà ricorso alla collaborazione di altri professionisti, d'intesa con i referenti dell'Istituto Pavoni. Sarà in ogni caso compito dell'équipe di progetto garantire la qualità e la rilevanza scientifica dell'intervento.